



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 60, recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera g della legge 13 Luglio 2015, n. 107” e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante “Disposizioni in materia di personale scolastico”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA** la legge 10 Marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59, concernente “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 Agosto 2008, n. 133”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell’insegnamento musicale e alla formazione del personale ad



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

- VISTO** esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018, n. 107 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato nazionale per l'apprendimento della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare un a società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 Dicembre 2014, e successive modificazioni, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Dicembre 2017 recante "Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 60"
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 i finanziamenti previsti dal Piano delle Arti adottato con d.P.C.M. del 30.12.2017 destinati ai Poli a orientamento artistico e performativo debbano essere destinati a istituzioni scolastiche del primo ciclo organizzate in reti di scuole;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 la promozione dei poli a orientamento artistico e performativo prevista dall'articolo 5, comma 2, lett.d) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 è da intendersi quale promozione di reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo per lo sviluppo dei temi della creatività;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, riguardante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, debbano essere valorizzati i progetti ideati e realizzati con la collaborazione di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dei temi della creatività;
- VISTA** la nota Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 30289 del 30 settembre 2019 e l'avviso pubblico della stessa Direzione Generale, decreto prot. n. 1412 del 30 settembre 2019, allegato alla nota;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

RENDE NOTO

ART. 1

(Oggetto)

1. Il presente Avviso, con riferimento all'Avviso della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30/09/2019, decreto prot. n. 1412, definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del D.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. Alle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche della Regione Toscana è destinato uno stanziamento complessivo di 119.472,29 (centodiciannovemilaquattrocentosettantadue/29) euro, come definito nell'Avviso della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30/09/2019, n. 1412, allegati A e B.

ART. 2

(Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 **le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo**, anche costituite in reti, che presentino progetti positivamente valutati dalla Commissione di cui all'articolo 7. In particolare, detti finanziamenti sono così ripartiti:
 - a. 32.763,00 (trentaduemilasettecentosessantatre/00) euro, per reti di Istituzioni Scolastiche del primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1.2., lettere a) e dall'art. 3, comma 1.4., lettere a);
 - b. 50.975,81 (cinquantamilanovecentosettantacinque/81) euro, per reti di Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1.2., lettere b), e dall'art. 3, comma 1.4., lettere b);
 - c. 35.733,48 (trentacinquemilasettecentotrentatre/48) euro, per Istituzioni Scolastiche del primo e del secondo ciclo, singolarmente o attraverso la costituzione di reti, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1.2., lettera c) e dall'art. 3, comma 1.4., lettera c).
2. Per ciascuna misura, ogni Istituzione Scolastica può presentare un solo progetto, optando per una sola modalità di presentazione della candidatura, come singola Istituzione o in rete, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

ART. 3
(Misure ed azioni finanziate)

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2019/2020 sono finanziate le seguenti **due misure e corrispettive azioni**:

1.1 Misura g) potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Azioni specifiche:

- realizzazione di percorsi didattici dedicati allo studio di temi e problemi relativi al mondo antico, attraverso la lettura di testi, l'analisi contestuale di oggetti, atti e opere, e la produzione di elaborati di taglio argomentativo;
- progettazioni di itinerari ragionati delle evidenze e delle testimonianze archeologiche territoriali e loro diffusione attraverso applicazioni digitali anche in lingua straniera;
- progettazione di esperienze di "scrittura collaborativa" attraverso gruppi dedicati alla produzione di glossari dell'antichità a costruzione cooperativa;
- promozione, in accordo con il MIBAC, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico, in particolare quelli presenti nei contesti territoriali di riferimento, e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene;

1.2. Per la misura g) di cui al comma 1.1 del presente articolo è previsto per le Istituzioni Scolastiche della regione Toscana uno stanziamento di 47.552,44 (quarantasettemilacinquecentocinquantaquattro/44) euro, ripartito come segue:

- a) 18.855,85 (diciottomilaottocentocinquantaquattro/85) euro, da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti**;
- b) 14.455,88 (quattordicimilacinquecentocinquantaquattro/88) euro, da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 60 del 2017**, cui aderiscono scuole che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 14.240,71 (quattordicimiladuecentoquanta/71) euro, da destinarsi alle istituzioni del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite** in reti e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 60 del 2017 o con altri soggetti pubblici o privati operanti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

nell'ambito dei temi della creatività, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività ().

1.3 Misura i) incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Azioni specifiche:

- promozione, anche in collaborazione con gli Istituti Italiani di cultura, di azioni di scambio e partenariati finalizzati alla conoscenza della cultura artistica europea e internazionale attraverso la partecipazione a eventi e la progettazione condivisa di attività di studio e di pratica artistica e performativa che coinvolgano studenti di uno o più paesi europei ed extraeuropei;
- progettazione, anche in collaborazione con gli Istituti Italiani di cultura, di soggiorni-studio con valenza orientativa per conoscere e confrontare i sistemi dell'alta formazione artistica e le diverse realtà professionali presenti in campo in Europa e nel contesto internazionale;
- partecipazione a manifestazioni pubbliche e concorsi nazionali, europei e internazionali finalizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti, in particolare nel settore delle arti performative e visive;
- progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di laboratori, seminari e stage che prevedano l'esperienza didattica diretta con alte professionalità presenti nel contesto europeo e internazionale.

1.4 Per la misura i) di cui al comma 1.3 del presente articolo è previsto per le Istituzioni Scolastiche della regione Toscana uno stanziamento di 71.719,85 (settantunomilasettecentodiciannove/85) euro, ripartito come segue:

- a) 13.907,15 (tredicimilanovecentosette/15) euro, da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti** ;
- b) 36.519,93 (trentaseimilacinquecentodiciannove/93) euro, da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 60 del 2017**, cui aderiscono scuole che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 21.492,77 (ventunomilaquattrocentonovantadue/97) euro, da destinarsi alle istituzioni del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite** in reti e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 60 del 2017 o con altri soggetti pubblici o privati operanti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

nell'ambito dei temi della creatività, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

ART. 4
(finalità e durata dei progetti)

1. I progetti delle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle Istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.
2. I progetti finanziati si sviluppano nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 e possono eventualmente proseguire nell'anno scolastico 2020/2021.
3. Tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente Avviso rimangono di esclusiva proprietà di MIUR-Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, restando comunque salvi i diritti sulla proprietà intellettuale a norma delle vigenti disposizioni legislative.

ART. 5
(requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

Il presente Avviso dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana è finalizzato al finanziamento dei progetti delle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:

1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
2. risorse professionali, spazi, strumenti che si intendono utilizzare;
3. piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative definiti per l'anno scolastico 2019/2020 ed eventualmente per l'anno scolastico 2020/2021;
4. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici;
5. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
6. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi anche con riferimenti alle azioni specifiche per l'inclusione di tutti gli allievi e per la promozione di giovani talenti;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

7. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
8. descrizione delle modalità di documentazione e diffusione dell'attività progettuale;
9. proposta progettuale per un valore non inferiore a euro 4.000 (quattromila) e non superiore a euro 10.000 (diecimila).

ART. 6

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le schede progettuali, conformi al modello allegato all'Avviso pubblico MIUR prot. n. 1412 (Allegato C) devono essere compilate attraverso la piattaforma INDIRE al seguente link <http://pianodellearti.indire.it/bandi>.
2. La procedura informatizzata consente alla scuola che presenta il progetto di accedere alla piattaforma con le proprie credenziali, per inserire le informazioni generali sul progetto ed indicare il nominativo del referente del progetto, il quale provvederà a completare la scheda di candidatura, con un autonomo accesso alla piattaforma, seguendo una procedura guidata.
3. Terminata la compilazione della scheda di candidatura nella piattaforma, è necessario scaricare il modulo in formato pdf, apporre la firma del Dirigente Scolastico ed inviarlo all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana direzione-toscana@istruzione.it **entro e non oltre il 10 novembre 2019**, ponendo come oggetto 'PIANO TRIENNALE DELLE ARTI 2019 – misura g) o i) – modalità a) o b) o c) - codice meccanografico dell'Istituzione Scolastica capofila'; nel caso in cui l'Istituzione Scolastica si candidi singolarmente – e non in rete – il codice meccanografico da indicare è ovviamente quello dell'Istituzione.

Per informazioni e assistenza sull'utilizzo della piattaforma è possibile consultare una sezione dedicata alle domande più frequenti e/o utilizzare un servizio di assistenza tramite centro di supporto (<http://pianodellearti.indire.it/bandi/ticket.php>).

4. **Ciascuna Istituzione scolastica può presentare un solo progetto per ciascuna misura, optando per una sola modalità di presentazione della candidatura, come singola scuola o in rete, pena esclusione.**

ART. 7

(Commissione di valutazione)

Le candidature saranno valutate da apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e composta da personale dipendente in servizio presso questo ufficio dotato di specifica professionalità nelle materie afferenti alle misure finanziate con il presente avviso, ed eventualmente da esperti esterni, tra i quali, laddove disponibili, uno o più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

membri del Comitato Nazionale dell'apprendimento pratico della musica. Ai componenti della Commissione non spettano compensi o indennità, comunque denominate.

ART. 8
(Criteri e punteggi)

1. Con riferimento alla **misura g) di cui all'articolo 3, comma 1.1.**, la Commissione di cui al
all'articolo 7 provvede alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di
100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra Istituzioni scolastiche, valutata con
riferimento alle azioni già poste in essere per la promozione della cultura umanistica, della
conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo 10 punti);
 - b) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di scuole che prevedano lo scambio
temporaneo di docenti, l'utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature funzionali allo
sviluppo dei temi della creatività (massimo 25 punti);
 - c) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica,
università, istituti tecnici superiori, istituti del MIBACT, istituti italiani di cultura e con
soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'art. 3 del
D.lgs. n. 60/2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo 25
punti);
 - d) adozione di specifiche misure volte a favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni e delle
studentesse e degli studenti (massimo 20 punti);
 - e) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera g) (articolo 3, comma 1.1, e alle
relative azioni specifiche (massimo 20 punti);
2. Con riferimento alla **misura i) di cui all'articolo 3, comma 1.3**, la Commissione di cui
all'articolo 7 provvede alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo
di **100 punti** e nel rispetto dei seguenti criteri:
 - f) ampiezza e significatività delle reti costituite tra Istituzioni scolastiche, valutata in relazione
alle azioni già poste in essere per la promozione dell'arte e della musica e al coinvolgimento
dei Licei Musicali, coreutici ed artistici, nella fase di progettazione ed attuazione della
progettualità (massimo 20 punti);
 - g) collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università,
istituti tecnici superiori, istituti del MIBACT, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici
e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 60/2017, in
relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto all'estero (massimo 20 punti);
 - h) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera i) (articolo 3, comma 1.3, e alle
relative azioni specifiche (massimo 20 punti);
 - i) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);

- j) adozione di specifiche misure volte a promuovere i giovani talenti (massimo 20 punti);
- k) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo 10 punti).

ART. 9

(Costi ammissibili)

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:

- a) coordinamento e progettazione a cura di risorse interne alla scuola con l'eventuale collaborazione di soggetti esterni;
- b) segreteria e gestione amministrativa;
- c) spostamenti e organizzazione di seminari nazionali e regionali;
- d) attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
- e) attività previste dal progetto per personale interno ed esterno;
- f) lo svolgimento di tirocini o stage all'estero.

ART. 10

(Riparto del finanziamento)

1. Al fine di consentire un finanziamento equilibrato di più misure e azioni, lo stanziamento complessivo di 119.472,29 (centodiciannovemilaquattorcentosettandadue/29) euro riservato alle Istituzioni Scolastiche della regione Toscana è ripartito come segue:
 - 1.1 la misura g) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., è finanziata per un importo pari a 47.552,44 (quarantasettemilacinquecentocinquantadue/61) euro, di cui
 - a) **18.855,85** (diciottomilaottocentocinquantacinque/85) euro da destinare alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti**;
 - b) **14.455,88** (quattordicimilacinquecentocinquantacinque/88) euro da destinarsi a istituzioni scolastiche del secondo ciclo **costituite nelle reti** di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
 - c) **14.240,71** (quattordicimiladuecentoquanta/71) euro da destinarsi a istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in una annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con soggetti del sistema coordinato di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività;
 - 1.2 la misura i) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., è finanziata per un importo pari a **71.919,85,42** (settantunmilanovecentodiciannove/42) euro, di cui
 - a) **13.907,15** (tredicimilanovecentosette/15) euro da destinare alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti**;
 - b) **36.519,93** (trentaseimilacinquecentodiciannove/93) euro da destinarsi a istituzioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

scolastiche del secondo ciclo **costituite nelle reti** di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;

c) **21.492,77** (ventunomilaquattrocentonovantadue/97) euro da destinarsi a istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in una annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con soggetti del sistema coordinato di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

2. L'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, sulla base della valutazione della commissione di cui all'articolo 7 del presente decreto, assegna a ciascun progetto valutato positivamente una somma non inferiore a € 4.000,00 (quattromila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila), modificabile nella misura massima del 10% in eccesso o in difetto.
3. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, le somme residue non assegnate risultanti al termine della ripartizione dei fondi fra i progetti positivamente valutati, verranno a loro volta ripartite fra i progetti giudicati comunque idonei, fermo restando il budget totale assegnato a livello regionale.

ART. 11
(Monitoraggio)

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale, condotte dal MIUR e dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti, accedendo alla piattaforma <http://pianodellearti.indire.it/monitoraggio/> **entro il 15 Febbraio 2021.**

ART. 12
(Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

1. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana pubblicherà sulla home page del sito istituzionale e trasmetterà alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, entro il 14 novembre 2019 il decreto recante l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
2. I progetti finanziati si sviluppano nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 ed eventualmente dell'anno scolastico 2020/2021.
3. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
4. L'importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

somme nel programma annuale. Successivamente la Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie eroga l'interno importo alle istituzioni scolastiche interessate.

5. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.
6. Al fine di consentire le azioni di vigilanza sul corretto impiego delle risorse le istituzioni scolastiche sono tenute a partecipare alle azioni di rendicontazione finanziaria effettuabile dopo essersi autenticati sul Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), nella sezione "Gestione finanziario contabile" e "Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione" nella sezione "Vinti", inserendo entro il **15 Febbraio 2021** le informazioni previste nella procedura guidata presente nella piattaforma, conformi al modello di rendicontazione (ALLEGATO E). La suddetta rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati e a quelli impegnati o liquidati con riferimento all'intero importo del progetto, è firmata dal Dirigente Scolastico ed è vistata dal Revisore dei Conti con la seguente dicitura "Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa, agli impegni assunti e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento".
7. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1bis, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

ART. 13
(Trattamento dei dati personali)

1. Per consentire all'Amministrazione Scolastica la promozione dei temi della creatività prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e l'attuazione del Piano delle Arti deliberato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 dicembre 2017, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, all'atto della presentazione della candidatura il dirigente scolastico della scuola capofila di rete rilascia i propri dati personali contenuti nel formulario di candidatura e funzionali alle successive azione di monitoraggio e raccolta delle buone prassi.
Per la stessa finalità i dirigenti scolastici acquisiscono i dati personali dei referenti delle singole istituzioni scolastiche partecipanti a vario titolo al progetto, dichiarandolo all'atto della presentazione della candidatura.
2. Con riferimento ai dati personali forniti ai sensi del comma 1 dalle scuole facenti parte delle reti candidate in seguito al presente Avviso, si forniscono le seguenti informazioni.
 - 2.1. Titolari autonomi del trattamento dei dati sono:
 - l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana al quale ci si potrà rivolgere, attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata presente sul sito istituzionale, per esercitare i diritti degli interessati, limitatamente alle attività di acquisizione e selezione delle candidature;
 - l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), per il monitoraggio delle attività e dei principali risultati conseguiti dal Piano delle Arti, al quale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

ci si potrà rivolgere, scrivendo all'indirizzo dpo@indire.it per esercitare i diritti degli interessati.

- 2.2. Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, individuato con D.M. 282 del 16 aprile 2018, è la dott.ssa Antonietta D'Amato - Dirigente presso l'Ufficio III del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali (e-mail: rpd@istruzione.it);

Il Responsabile della protezione dei dati pro tempore per l'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) è l'Avv. Dennis Savorani, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto (email: dpo@indire.it).

- 2.3. I dati personali corrispondenti al cognome e nome, qualifica, classe di concorso ed email utilizzata per l'espletamento dell'attività lavorativa, dei soggetti facenti parte delle scuole e delle reti di scuole candidate sono trattati dal personale debitamente istruito della Commissione di cui all'articolo 7, costituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, dal personale dell'Ufficio con la finalità di assicurare il corretto espletamento della procedura di candidatura e la successiva valutazione della proposta progettuale.
- 2.4. I dati personali di cui al comma 2.3 dei soggetti facenti parte delle scuole e delle reti di scuole candidate sono trattati dal personale dell'INDIRE debitamente istruito che si occupa dell'attuazione del Piano delle Arti con la finalità di assicurare il corretto espletamento della procedura di candidatura, dell'azione di monitoraggio e la raccolta e diffusione di buone prassi delle istituzioni scolastiche per l'attuazione dei temi della creatività;
- 2.5. La base giuridica del trattamento dei dati consiste nell'adempimento di un obbligo legale (D. Lgs. 60/2017) nonché nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (attuazione Piano delle Arti)
- 2.6. Il mancato conferimento dei dati di cui al punto 2.3 comporta l'impossibilità di dare corso alla presentazione della candidatura.
- 2.7. I dati trattati saranno oggetto di comunicazione o resi accessibili, esclusivamente per l'espletamento della presente procedura di candidatura, per l'azione di monitoraggio. I dati trattati non saranno oggetto di un processo decisionale automatizzato o di profilazione.
- 2.8. I dati trattati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.
- 2.9. Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge;
- 2.10. Ogni interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:
- a. l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
 - b. la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
 - c. l'opposizione al trattamento dei propri dati personali di cui all' art. 21 del Regolamento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

UE 679/2016;

- 2.11. Gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, hanno il diritto di proporre reclamo all' Autorità Garante della Privacy, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.
3. I dirigenti delle scuole capofila di rete o delle singole scuole che presentano la propria candidatura dichiarano che i dati personali forniti in seguito alla procedura sono esatti e corrispondono al vero e verranno trattati in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Il Direttore Generale
Ernesto Pellicchia

Allegato A - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura g)
Allegato B - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura i)
Allegato C - modello di scheda di progetto
Allegato E - modello di scheda di rendicontazione finanziaria